



Prot. n. 82462 R.U.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTA la determinazione direttoriale n. 9678 del 23 novembre 2015, con la quale sono stati definiti i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'Autorità nazionale anticorruzione - di seguito ANAC - con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione - di seguito PTPC - per il triennio 2017/2019 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, adottato con determinazione direttoriale n. 3541 del 10 febbraio 2017, piano che rinvia la revisione dell'elenco delle strutture dirigenziali soggette a rotazione - allegato alla richiamata determinazione direttoriale n. 9678 / 2015 - "*all'esito delle attività di mappatura e analisi dei processi avviata presso le singole strutture dell'Agenzia e in corso di svolgimento ...*";

VISTE le note n. 11778 del 25 gennaio 2017 e n. 51730 del 7 aprile 2017 dell'ANAC riguardanti la rotazione del personale dirigenziale;

VISTE le note n. 19 R.E.P. del 14 febbraio 2017 e n. 48352 R.U. del 24 aprile 2017 formalizzate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questa Agenzia per dare riscontro alle sopra menzionate note dell'ANAC;

VISTA la determinazione direttoriale n. 16488 del 6 luglio 2017, con la quale è stata approvata la revisione del PTPC per il triennio 2017/2019, anche allo scopo di "*individuare un nuovo elenco di strutture, condotte da dirigenti sia di prima, sia di seconda fascia, da assoggettare a periodica rotazione in ragione dei valori di rischio espressi dai processi*" analizzati;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia e, in particolare, l'articolo 16, commi 5 e 6, di detto Regolamento;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato adottato il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

RITENUTO di dover adeguare la richiamata determinazione direttoriale n. 9678 del 23 novembre 2015 attraverso la revisione delle procedure preordinate al conferimento, al mutamento e alla revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia nonché dei criteri di rotazione, tenendo conto del contesto operativo e dei sopra richiamati atti

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

ARTICOLO 1

Principi generali

- 1.** Con il presente atto - che sostituisce la determinazione direttoriale n. 9678 del 23 novembre 2015 - vengono definiti i criteri e le procedure per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell’articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell’area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia.
- 2.** Con il presente atto vengono altresì descritti i criteri e le modalità per la rotazione dei dirigenti di prima e di seconda fascia, in conformità alla vigente normativa nonché alle indicazioni recate dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’ANAC e dal PTPC di questa Agenzia.

ARTICOLO 2

Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia

- 1.** Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale di prima e di seconda fascia, l’Agenzia, in considerazione delle proprie esigenze istituzionali e funzionali e in relazione alla necessità di assicurare l’efficacia, l’efficienza e la continuità dell’azione amministrativa, tiene conto dei seguenti elementi:

- complessità della struttura interessata desumibile dalla relativa pesatura nonché dai parametri di maggiore variabilità nel breve periodo, quali ad esempio, le competenze istituzionali, i livelli di operatività richiesti – per le strutture operative la numerosità e/o la tipologia delle operazioni di import/export effettuate, i codici ditta registrati per il settore accise – il personale in servizio, le peculiari caratteristiche della struttura e del contesto operativo di riferimento;
- natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
- attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, come desumibili da titoli di studio, percorsi formativi ed esperienze lavorative rilevati dal *curriculum vitae* e da altra documentazione acquisita agli atti;
- specifiche competenze gestionali e organizzative acquisite;
- risultati conseguiti nell'amministrazione di appartenenza e relative valutazioni annuali come formalizzate, in via definitiva o provvisoria, in base ai sistemi in uso presso l'Agenzia;
- esperienze di direzione concretamente conseguite, ivi incluse quelle eventualmente maturate all'estero, presso il settore pubblico o privato, purché attinenti all'incarico da conferire.

2. I descritti criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia sono applicati in modo da garantire il rispetto delle condizioni di parità e di pari opportunità.

3. Per il conferimento di incarichi a dirigenti di prima nomina ovvero a dirigenti acquisiti per mobilità o rientrati nell'Agenzia a seguito della cessazione di comando, aspettativa, collocamento fuori ruolo o istituti analoghi, si tiene conto dei criteri descritti al primo comma in quanto applicabili.

4. Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 5 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001 si tiene conto dell'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, della relativa valutazione e delle altre esperienze di direzione acquisite, purché inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire, fermi restando i tre passaggi procedurali di cui all'articolo 3.

5. Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 si tiene conto delle condizioni e prescrizioni recate dalla medesima disposizione, fermi restando i tre passaggi procedurali di cui all'articolo 3.

ARTICOLO 3

Procedura per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia l'Agenzia rispetta la procedura di seguito illustrata.

A. Pubblicità delle posizioni dirigenziali vacanti. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, la Direzione centrale deputata alla gestione del personale rende conoscibili - con cadenza semestrale, ovvero, di norma, nei mesi di gennaio e luglio - numero e la tipologia di posti di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia che sono vacanti e disponibili o che lo diventeranno nel breve termine mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Nell'ambito di detti avvisi sarà data evidenza alle posizioni dirigenziali di prima e di seconda fascia interessate da rotazione nel semestre di riferimento.

B. Acquisizione delle disponibilità. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 165/2001, e dagli avvisi di cui alla precedente lettera A., la Direzione centrale deputata alla gestione del personale provvede ad acquisire le disponibilità manifestate dai dirigenti interessati.

Le manifestazioni di disponibilità dovranno essere corredate dalle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, complete della fedele elencazione degli incarichi ricoperti.

C. Valutazione delle candidature. La valutazione delle candidature è condotta in conformità a quanto prescritto dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165/2001 nonché dal precedente articolo 2 della presente determinazione al precipuo scopo di apprezzare attitudini, capacità professionali e specifiche competenze gestionali e organizzative possedute, nonché risultati conseguiti ed esperienze maturate dal singolo candidato in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata dalla procedura.

2. Le attività di valutazione delle candidature descritte alla lettera C. del precedente comma vengono condotte nel rispetto dei principi di buon andamento delle strutture e di economicità dell'azione amministrativa; in ragione di tali principi l'Agenzia:

- procede, di norma e in via prioritaria, a gestire le attività istruttorie utili a definire la posizione dei dirigenti di prima e di seconda fascia interessati da rotazione o i cui incarichi siano comunque prossimi alla scadenza così come le attività istruttorie utili alla copertura di posizioni dirigenziali con riguardo alle quali si registrino criticità operative o gestionali;
- non procede, di norma, all'attribuzione di un diverso incarico al dirigente prima che siano decorsi diciotto mesi (pari alla metà della durata dell'incarico) dall'inizio dell'incarico in essere; le manifestazioni di disponibilità prodotte dai dirigenti in questioni non saranno quindi, di norma, oggetto di valutazione;
- si riserva di valutare l'ipotesi di attribuire una o più posizioni a dirigenti che non abbiano partecipato all'indagine conoscitiva effettuata per la copertura delle posizioni medesime laddove non vi siano manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti dell'Agenzia o laddove - in considerazione del preminente interesse istituzionale all'individuazione delle professionalità più idonee in relazione alla natura e caratteristiche dell'incarico da conferire - ritenga di non procedere al conferimento di una posizione dirigenziale ad alcuno dei dirigenti che abbiano prodotto per la stessa dichiarazione di disponibilità.

3. Per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia, la valutazione delle candidature pervenute ai sensi dell'articolo 19, commi 5 *bis* e 6, del decreto legislativo n. 165/2001 è successiva ed eventuale.

4. Per il conferimento di incarichi dirigenziali di prima fascia viene in ogni caso data priorità alla valutazione delle manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti di prima fascia di questa Agenzia.

5. All'esito delle attività di valutazione sopra descritte, la Direzione centrale deputata alla gestione del personale sottopone le proprie osservazioni e proposte al Direttore dell'Agenzia. Questi, in conformità all'articolo 16, commi 2 e 3, del Regolamento di amministrazione, porta alla preventiva valutazione del Comitato di gestione le proposte di conferimento di incarichi dirigenziali di prima fascia mentre procede al conferimento di incarichi dirigenziali di seconda fascia.

6. L'Agenzia dà notizia delle scelte effettuate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia aggiornando il proprio sito istituzionale.

7. Al conferimento dell'incarico dirigenziale si provvede con determinazione direttoriale. Alla formalizzazione di detta determinazione di conferimento e al rinnovo delle dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, ivi inclusa quella di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, segue la stipulazione di un contratto individuale con il quale viene definito il trattamento economico correlato all'incarico.

8. Nelle more dell'individuazione del soggetto cui affidare un incarico dirigenziale secondo i criteri e la procedura delineati nel presente atto, l'Agenzia può, se del caso, garantire la continuità dell'azione amministrativa nonché la corretta operatività delle strutture di volta in volta interessate disponendo la proroga dell'incarico dirigenziale in essere.

ARTICOLO 4

Conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia *ad interim*

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia *ad interim*, l'Agenzia si attiene a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'articolo 16 del Regolamento di amministrazione nonché ai criteri di cui all'articolo 2 e alla procedura descritta nel precedente articolo 3 del presente atto, salvo che eccezionali esigenze organizzative e/o funzionali non suggeriscano di derogare in tutto o in parte alle richiamate disposizioni.

ARTICOLO 5

Mutamento e revoca di incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia

1. Fermi restando i criteri di cui all'articolo 2 e la procedura di cui all'articolo 3 del presente atto, l'Agenzia, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di efficienza ed efficacia nella gestione delle proprie risorse e delle proprie strutture, può revocare anticipatamente l'incarico rispetto alla scadenza nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché, per motivate ragioni organizzative e gestionali, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché in tutte le altre ipotesi contemplate da norme di legge.

2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, alla naturale scadenza dell'incarico l'Agenzia può, pur in assenza di una valutazione negativa, conferire al / alla dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore e / o diverso da quello richiesto dallo stesso / dalla stessa dirigente.

3. L'Agenzia, di norma, non revoca l'incarico prima della scadenza originariamente prevista nei casi in cui intervengano modifiche organizzative che comportino, per la struttura cui l'incarico dirigenziale afferisce, esclusivamente una riduzione non significativa delle competenze e / o dell'ambito territoriale di competenza ovvero il solo cambiamento della denominazione della struttura stessa.

ARTICOLO 6

Rotazione dei dirigenti di prima e di seconda fascia

1. Nel conferire incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia, l'Agenzia si attiene ai generali principi di integrità e di trasparenza e osserva i criteri di rotazione di seguito descritti.

2. In ottemperanza ai criteri di rotazione indicati dal PTPC di questa Agenzia, la conduzione delle strutture di livello dirigenziale generale e non generale di cui all'allegato elenco - che costituisce parte integrante della presente determinazione - non può protrarsi oltre il termine massimo indicato di fianco alle stesse, fatte salve eccezionali e motivate esigenze organizzative e funzionali.

3. Al dirigente di prima o di seconda fascia che abbia raggiunto il prescritto termine massimo di permanenza alla guida di una struttura non potrà essere nuovamente affidata la conduzione della stessa prima che siano trascorsi tre anni.

4. Nel programmare e condurre le attività preordinate al conferimento di incarichi dirigenziali, l'Agenzia riconosce priorità alle istruttorie riguardanti la posizione dei dirigenti che siano prossimi a raggiungere il termine massimo di permanenza alla guida di una struttura interessata da rotazione.

5. Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC, l'Agenzia dà attuazione alle misure di rotazione tenendo sempre conto anche di eventuali diritti o speciali tutele facenti capo ai dirigenti interessati. L'Agenzia individua, ove possibile, soluzioni gestionali che garantiscano sia la prescritta rotazione sia la salvaguardia della posizione cui il legislatore riconosce tutela.

Roma, 24 luglio 2017

IL DIRETTORE

F.to Dott. Giuseppe Peleggi

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

ELENCO STRUTTURE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 2

AREA DOGANE	ROTAZIONE
STRUTTURE DIRIGENZIALI DI PRIMA FASCIA	
Direzioni regionali e interregionali	ogni sei anni
Direzione centrale antifrode e controlli	ogni sei anni
Direzione centrale personale	ogni sei anni
Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro	ogni sei anni
STRUTTURE DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA	
Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento	ogni sei anni
Ufficio analisi dei rischi – Direzione centrale antifrode e controlli	ogni tre anni
Ufficio acquisti – Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro	ogni tre anni
Ufficio reclutamento – Direzione centrale personale	ogni tre anni
Aree procedure e controlli settore dogane – DRD o DID	ogni sei anni
Aree procedure e controlli settore accise – DRD o DID	ogni sei anni
Aree antifrode – DRD o DID	ogni sei anni
Area dogane, accise, antifrode e servizi chimici – Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento	ogni sei anni
Uffici delle dogane	ogni sei anni
Distretti	ogni sei anni

AREA MONOPOLI	ROTAZIONE
STRUTTURE DIRIGENZIALI DI PRIMA FASCIA	
Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni sei anni
Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi	ogni sei anni
Direzione centrale affari generali e coordinamento uffici dei monopoli	ogni sei anni
Direzione centrale accertamento e riscossione	ogni sei anni
STRUTTURE DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA	
Ufficio apparecchi da intrattenimento – Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni tre anni
Ufficio bingo – Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni sei anni
Ufficio enalotto – Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni sei anni
Ufficio gioco a distanza – Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni sei anni
Ufficio lotto e lotterie – Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni sei anni
Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore – Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi	ogni tre anni
Ufficio gestione monopolio rivendite tabacchi – Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi	ogni sei anni
Ufficio circolazione tabacchi – Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi	ogni sei anni
Ufficio governo accertamento e riscossione – Direzione centrale accertamento e riscossione	ogni sei anni
Ufficio controlli sicurezza giochi – Direzione centrale accertamento e riscossione	ogni sei anni
Ufficio centrale verifiche e controlli – Direzione centrale accertamento e riscossione	ogni sei anni
Uffici dei monopoli	ogni sei anni